

## CORSI MUSICALI DI BASE

**SCUOLA DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE**

Il corso si propone di sviluppare le abilità musicali generali ed in particolare la capacità di eseguire per lettura estemporanea, mediante solfeggio parlato in chiave di violino e di basso, espressioni ritmiche di base in tempi semplici e composti, avendo padronanza dei codici di notazione e degli elementi teorico-musicali di base (tempi e suddivisioni, accenti principali e secondari, unità di tempo e di misura, punto di valore, legatura di valore). Si intende sviluppare la capacità di intonare, riconoscere e trascrivere brevi melodie diatoniche, in tonalità maggiori e minori, fino a due alterazioni in chiave unita alla conoscenza dei principali segni/indicazioni di espressione, di agogica, di dinamica, tono e semitono; alterazioni costanti e transitorie; scale maggiori e minori (nat., arm. e mel.).

La metodologia utilizzata per raggiungere tali obiettivi sarà di tipo euristico-guidata, con ascolti guidati ed esercitazioni. Il programma sarà stabilito tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità degli studenti per ciascun gruppo classe in base agli interessi e alle attitudini in entrata.

I LIVELLO	<p><b>Obiettivi formativi I anno di Corso</b></p> <p>Acquisire gli elementi principali della grammatica musicale di base. Sviluppare in maniera graduale l'orecchio musicale e iniziare a cantare in maniera intonata. Cogliere dalla partitura le caratteristiche principali di un brano musicale.</p>	<p><b>Programma di studio I anno di Corso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solfeggi parlati in tempi semplici in chiave di Violino e di Basso (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Solfeggi cantati in do maggiore, per gradi congiunti (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Solfeggi ritmici;</li> </ul> <p>Teoria musicale: indicazioni di dinamica, agogica, il tono ed il semitono, la scala maggiore.</p>
	<p><b>Obiettivi formativi II anno di Corso</b></p> <p>Acquisire elementi più complessi della grammatica musicale di base, riuscendo a manipolarli in maniera essenziale. Sviluppare in maniera graduale l'orecchio musicale e la componente ritmica. Saper cogliere dalla partitura le principali differenze interpretative e stilistiche, nei loro punti essenziali.</p>	<p><b>Programma di studio II anno di Corso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solfeggi parlati in tempi semplici (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Solfeggi cantati nella tonalità di do maggiore con l'introduzione graduale di tutti gli intervalli (perfetti, maggiori e minori) (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Dettato ritmico in tempo semplice;</li> <li>• Teoria musicale: la scala minore (nat., mel., arm.), le alterazioni, gli intervalli (maggiori, minori e perfetti).</li> </ul>

II LIVELLO	<p><b>Obiettivi formativi III anno di Corso</b></p> <p>Acquisire padronanza della grammatica musicale, dal punto di vista teorico e pratico. Saper cantare facili melodie, tramite lettura estemporanea. Saper riprodurre facili cellule ritmiche, tramite lettura estemporanea. Saper cogliere dalla partitura le principali differenze interpretative e stilistiche, nei loro punti essenziali, e usare tali informazioni per un'interpretazione consapevole.</p>	<p><b>Programma di studio III anno di Corso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solfeggi parlati in tempi semplici e composti (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso)</li> <li>• Solfeggi cantati in tonalità maggiori e minori fino a 2 alterazioni in chiave (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Dettato melodico in Do Maggiore;</li> <li>• Teoria musicale: tempi semplici e tempi composti, le tonalità (armature di chiave), gli intervalli.</li> </ul>
	<p><b>Obiettivi formativi IV anno di Corso</b></p> <p>Manipolare gli elementi della grammatica musicale per un uso consapevole. Saper cantare e trascrivere facili melodie. Saper riprodurre, anche per imitazione, cellule ritmiche. Saper descrivere l'andamento melodico di un facile brano musicale. Saper cogliere dalla partitura le principali differenze interpretative e stilistiche e gli elementi caratteristici dei diversi stili musicali.</p>	<p><b>Programma di studio IV anno di Corso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Solfeggi parlati in tempi semplici e composti (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - Appendice al I corso)</li> <li>• Solfeggi cantati in tonalità maggiori e minori fino a 3 alterazioni in chiave (Pozzoli, <i>Solfeggi Parlati e Cantati</i> - I corso);</li> <li>• Dettato melodico in tonalità maggiori e minori fino a 2 alterazioni in chiave;</li> <li>• Teoria musicale: gruppi irregolari (terzina, duina e sestina), le tonalità (armature di chiave), gli intervalli (diminuiti ed eccedenti), la triade</li> </ul>

**ESAME DI COMPIMENTO CORSO**

- Verifica, anche attraverso prove d'ascolto, delle competenze sui seguenti argomenti di teoria musicale: figure di valore e note musicali (in chiave di Violino e di Basso); misure semplici e composte; punto di valore; legatura di valore; tempi e suddivisioni; accenti principali e secondari; unità di tempo e di misura; tono e semitono; alterazioni costanti e transitorie; scale maggiori e minori (nat., arm. e mel.) fino a 2 alterazioni in chiave;
- Lettura cantata a prima vista o intonazione per imitazione di una facile melodia in chiave di violino, in una delle tonalità maggiori o minori fino a due alterazioni in chiave;
- Lettura ritmica a prima vista;
- Solfeggio parlato in chiave di violino e di basso, nei tempi semplici o nel tempo composto 6/8;

La commissione si riserva di far eseguire al candidato tutto il programma o parte di esso.